

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 79 (1970)
Heft: 4: Hirjam Hilmann

Rubrik: Croce Rossa nel Ticino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

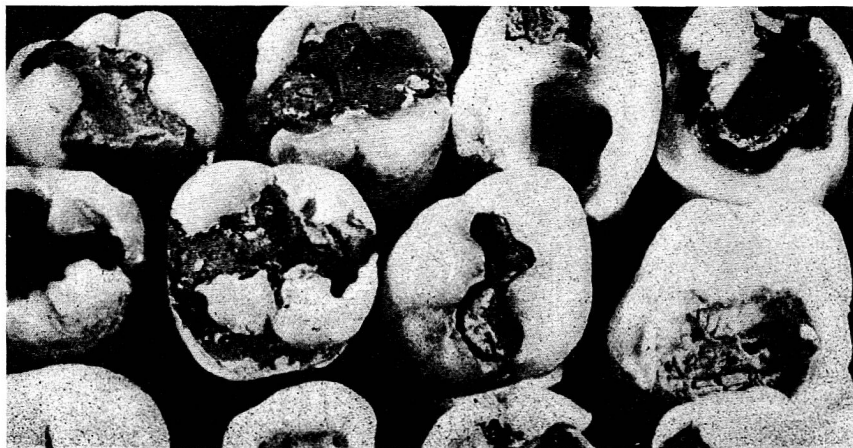
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Queste rovine sono il risultato di cattiva igiene dentaria

Croce Rossa nel Ticino

La carie dentaria

La carie dentaria ha sempre rappresentato per i popoli civili un grosso problema. Alla luce di moderne ricerche scientifiche si può affermare che gli zuccheri sono i maggiori responsabili di questa malattia poiché esercitano un'azione distruttiva sullo smalto. Numerose indagini epidemiologiche ed osservazioni cliniche hanno permesso di stabilire con certezza che lo zucchero è uno dei principali responsabili della carie. A tale proposito si ricorda come nelle popolazioni infantili soggette a restrizioni di zuccheri alimentari dovute ad esigenze belliche si ha un'evidente diminuzione dell'incidenza della carie. Altrettanto avviene nei giovani diabetici che a causa della loro malattia sono sottoposti ad una dieta in cui il consumo degli zuccheri è ridotto al minimo. A conferma della responsabilità degli zuccheri nella carie sta ancora l'aumentata incidenza di questa nelle popolazioni che, passando da una forma di vita primitiva ad una più civile ed evoluta, incominciano ad alimentarsi con cibi più ricchi in zuccheri raffinati. Estese e gravi distruzioni dello smalto dentario si osservano pure in quelle persone abituate a masticare in continuità caramelle.

La responsabilità degli zuccheri è ormai provata. Secondo il prof. Luigi Capozzi, direttore della Clinica

Odontoiatrica presso l'Università di Perugia, il meccanismo sarebbe duplice: sistemico e locale. Recenti studi hanno posto in evidenza che le mamme che nel corso del periodo della gravidanza e allattamento seguono una dieta troppo ricca di zuccheri, hanno dei bambini più soggetti alla carie dentaria. Se lo zucchero rimane a lungo in diretto contatto con le superfici dentarie, subisce per l'intervento di microbi sempre presenti nella cavità orale e molto attivi, una degradazione che conduce alla liberazione di particolari acidi che hanno la capacità di iniziare l'opera di distruzione dello smalto dei denti. In tal senso sono più pericolosi gli zuccheri semplici (mono e disaccaridi), che non gli zuccheri complessi (amidi). I glucidi che necessitano per una normale dieta dovrebbero pertanto essere scelti di preferenza tra quelli del pane, della pasta, del riso, della polenta. Meno consigliabili per i motivi sopra esposti, gli zuccheri raffinati dei dolci, delle caramelle, del cioccolato. Circa la pericolosità degli zuccheri va ancora ricordato che influisce notevolmente pure la modalità di confezionamento del cibo.

Il pane bianco più facilmente favorisce l'insorgenza della carie di quello scuro, il quale oltre ad essere ricco in

glutine e in sali minerali, è più consistente e meno adesivo del bianco. Questa sua minore adesività gli impedisce di rimanere a lungo a contatto con i denti e quindi di liberare sulla loro superficie i suoi zuccheri pericolosi. Tutti i cibi dotati di eccessiva adesività, come ad esempio le marmellate, rimangono più tempo a contatto delle superfici dentarie e quindi favoriscono maggiormente la carie. Gli zuccheri in soluzione (aranciate, caffè, latte), sono per questo motivo meno pericolosi. Questi ultimi hanno a loro svantaggio il fatto che, essendo meno consistenti, richiedono una minore attività delle ghiandole salivari: in questi casi mancando la saliva od essendo prodotta in quantità minima, manca all'azione protettiva della natura per la difesa del dente.

Nella formazione della carie intervengono i batteri (lactobacilli e streptococchi), che formano sulla superficie dei denti la patina dentale. Questi batteri trasformano lo zucchero presente in acido lattico e acido piruvico, che agiscono degradando lo smalto. La rapidità dei processi fermentativi della cavità orale fa sì che già dopo dieci minuti si venga a formare una concentrazione di acidi organici sufficiente a danneggiare lo smalto.

Il «Life-Island» è un letto completamente avvolto in una busta di plastica trasparente. Assicura a malati che prendono alti dosi di medicinali anti-cancro una isolamento totale in un ambiente totalmente asettico. Questi letti speciali sono ancora utilizzati solo su piano sperimentale



Scoprire in tempo la malattia che colpisce la nostra generazione

Il 7 di aprile l'Organizzazione mondiale della sanità ha celebrato, come ogni anno, l'anniversario di fondazione: 7 aprile 1948. Il Direttore generale ha parlato, in tale occasione, della situazione attuale per quanto riguarda il cancro. Questa malattia miete vittime numerose in ogni paese e le statistiche la annoverano subito dopo le affezioni cardio — vascolari quale causa dei decessi.

Il cancro è considerato frequentemente, e a torto, come incurabile e per questo numerose persone ne soffrono e ne muoiono per il solo fatto di aver aspettato troppo a chiedere il parere del medico, per paura o per ignoranza.

Le cause di talune forme di cancro sono oggi sufficientemente note per permettere una cura preventiva efficace. Il direttore dell'OMS ha citato quale esempio il cancro del polmone (di cui è stato dimostrato che la causa principale è dovuta alla sigaretta) ed alcuni cancri detti professionali, causati cioè da agenti chimici od altri. Già son state identificate numerose sostanze responsabili; le ricerche nazionali e internazionali ne faranno scoprire altre. Si sarà dunque in grado di renderle inoffensive o di eliminarle. Per il momento bisogna tuttavia ammettere che molti tipi di cancro non sono ancora evitabili.

La medicina può, in tali casi, trattare gli ammalati il più presto e il più a fondo possibile.

Ogni giorno che passa, dichiara sempre il direttore dell'OMS, segna nuovi progressi nel campo della diagnostica e delle cure. La chirurgia moderna, la chemioterapia, i raggi X ed altri irradiazioni ionizzanti, utilizzati separatamente o in combinazione con altri trattamenti, hanno radicalmente trasformato il trattamento di tale gruppo di malattie. La guarigione completa è possibile in diversi casi e la scienza medica può oggi agire su ogni specie di cancro. Ma la battaglia contro il cancro è lungi dall'esser vinta. Tuttavia, anche allo stato attuale delle conoscenze e delle ricerche, la battaglia potrebbe dirsi vinta almeno a metà se si generalizzassero la scoperta precoce e il trattamento del cancro ai primi avvertimenti. L'OMS ha illustrato ampiamente, in occasione della giornata della Salute, l'azione energica e efficace condotta dalle associazioni private per la lotta contro il cancro, nel quadro delle segnalazioni precoci, dell'assistenza medico — sociale agli ammalati.

L'OMS ha voluto, quest'anno, porre l'accento sui vari elementi che possono provocare il cancro e che sono direttamente dipendenti da taluni abitudini locali delle popolazioni. Il

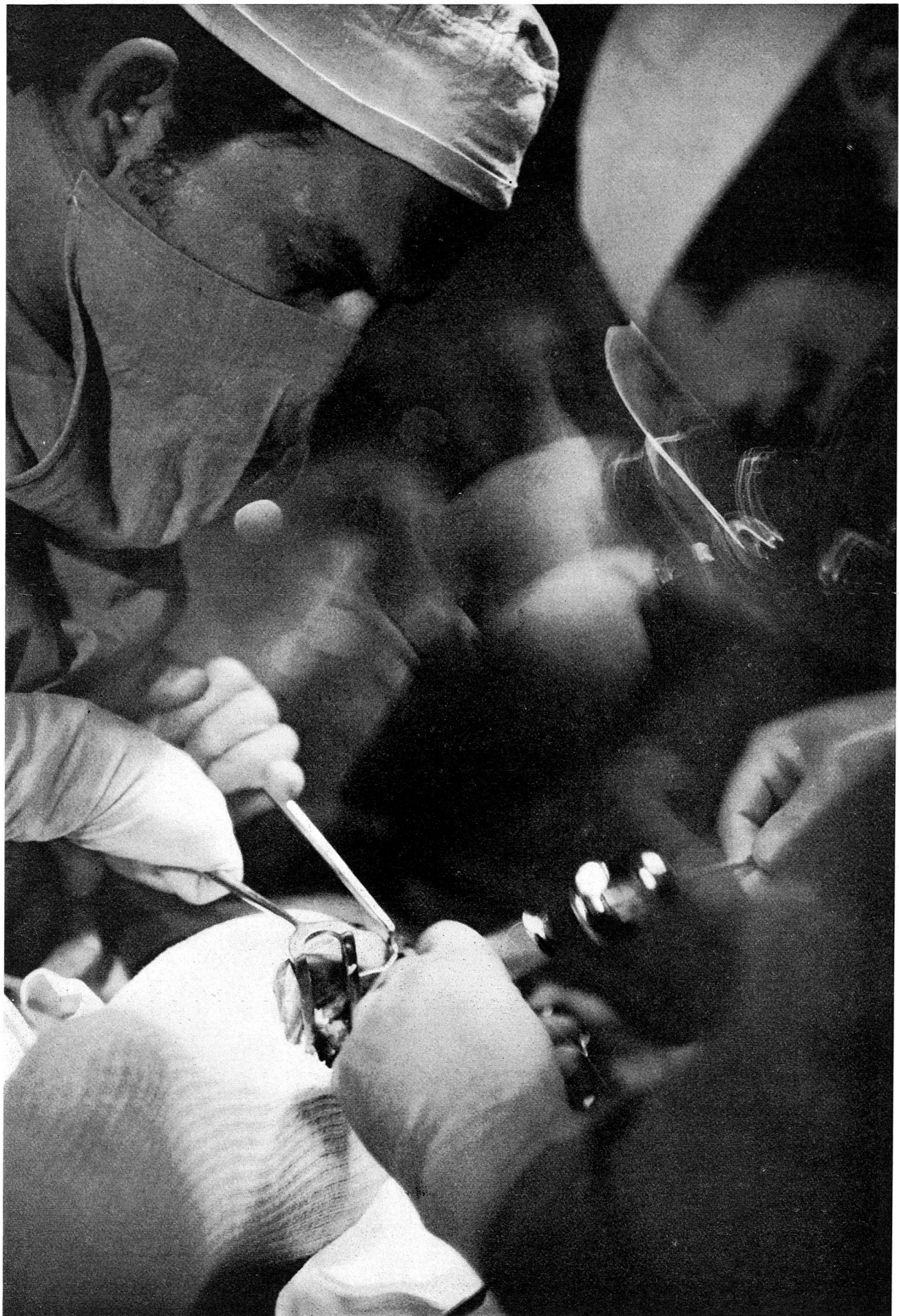
L'arsenale dei mezzi di lotta contro le diverse forme del cancro si è molto sviluppato questi ultimi anni. Ogni giorno si fanno nuovi progressi sia per quanto concerno la diagnosi sia per quanto concerne il trattamento. La chirurgia moderna, la chemioterapia, i raggi X e altre radiazioni ionizzanti utilizzati separatamente o in associazione hanno trasformato integralmente la cura delle malattie di questo gruppo. La guarigione completa è ora possibile in certi casi e possiamo oggi agire su quasi tutte le forme del cancro

Photo OMS

«pan», per esempio, un prodotto vegetale che gli indiani masticano in continuazione, sarebbe responsabile di una forte proporzione dei cancri della bocca. La salinità del suolo, nell'Iran, sarebbe all'origine dei cancri dell'esofago.

In relazione alla grande campagna di propaganda iniziata o meglio continuata dall'OMS allo scopo di portare un maggior numero di persone, che temano di essere affette di cancro, all'esame dei medici, molti giornali anglosassoni si son chiesti se valga veramente la pena di spendere milioni per l'osservazione preventiva, quando il numero delle persone salvate grazie agli interventi precoci non sembra tanto alto.

Da fonte medica autorizzata si smentiscono tali voci e si conferma che la cura iniziata a tempo, soprattutto per quanto riguarda le forme di cancro che colpiscono in particolare le donne, può evitare alle famiglie la sofferenza di anni per la madre e la sua perdita, con tutte le conseguenze relative, in seguito.



Quà e là

Altri rifugiati tibetani in Svizzera

Il 20 marzo scorso, 19 rifugiati tibetani provenienti dall'India, tutti con parenti già installati in Svizzera, sono giunti a Zurigo Kloten. Accolti nel nostro paese grazie all'intervento dell'Associazione svizzera per la fondazione di focolari tibetani e della Croce Rossa svizzera, hanno preso residenza nel Canton di Zurigo nella casa per tibetani recentemente aperta a Weisslingen e in quella già esistente di Rueti. Soltanto un ragazzo ha raggiunto i genitori che vivono a Jona, nel canton San Gallo.

Altri soccorsi per il Vietnam

Nel quadro dell'assistenza che la Croce Rossa svizzera e la Confederazione offrono al Vietnam, il 19 marzo scorso è partito un carico, che costituisce la seconda parte di un insieme di soccorsi stabilito in precedenza, del valore di 500 000 franchi e che verrà consegnato alla Croce Rossa del Vietnam del nord.

Il carico, finanziato dalla Confederazione, comprende medicinali, tessuti per abbigliamento e una notevole quantità di coperte di lana e di cotone.

Nel Vietnam del sud un pediatra e tre infermieri svizzeri lavorano, dall'autunno del 1967, nel Padiglione per bambini dell'ospedale provinciale di Da Nang. La Croce Rossa svizzera prevede di ampliare questo edificio costruito per suo diretto intervento.

A Ha Tien, più a sud, una squadra chirurgica di cinque membri si è occupata per circa due anni di un piccolo ospedale. Il 31 marzo scorso i nostri compatrioti hanno affidato questo compito al personale indigeno.

Sia la Croce Rossa svizzera, sia la Confederazione continueranno ad aiutare la popolazione civile del nord e del sud del Vietnam, sviluppando le azioni di soccorso iniziate nel 1965.

Musica discreta per accrescere il benessere di animalletti sensibilissimi ai rumori

Leggiamo una notizia dalla Germania: «Negli isolatori dell'istituto centrale per l'allevamento di animali da laboratorio ad Hannover vengono allevati ratti e topi asettici. Lo specialista per l'allevamento di animali da laboratorio R. Hussey, uno scienziato inglese che ha fatto numerosi viaggi d'esplorazione in molti paesi, ha lodato l'igiene esemplare di questo istituto fondato nel 1957 dalla Comunità tedesca di ricerche. Il prof. Arnold Spiegel ed i suoi collaboratori hanno raggiunto un livello esemplare nell'allevamento di animali da laboratorio. 500 000 topi e 180 000 ratti crescono ogni anno sotto temperature costanti, curati da assistenti in abiti assolutamente sterili. Una musica discreta aumenta il benessere degli animalletti sensibilissimi ai rumori».

Ci interessa in modo particolare l'ultima frase, che parla di musica discreta e di sensibilità al rumore. La polizia di Lugano è stata criticata da

un giornale, nel mese di aprile, per esser intervenuta a far abbassare il volume degli altoparlanti durante una manifestazione di giovani, in un locale pubblico.

Una critica giunta assai a sproposito se si pensa che è in corso anche nel nostro cantone, e in particolare a Lugano città turistica, un'azione contro i rumori inutili e molesti.

Per favorire i turisti, si dice da qualche parte: per salvaguardare la salute di tutti, bisognerebbe invece sottolineare. Solo che la buona volontà di pochi, urta contro l'indifferenza e perché no, la maleducazione dei molti: giovani od anziani che siano.

Il rumore sconsiderato, in particolare, offende i nervi e demolisce le possibilità uditive di molta gente: sono constatazioni fatte da scienziati e medici e confermate dagli studi compiuti dall'OMS in ogni parte del mondo. Ma mentre per gli animali da laboratorio, come abbiamo visto sopra, si ricorre al silenzio e alle musiche discrete per noi il silenzio diviene sempre di più un «paese» irraggiungibile. Al cinema una persona sensibile di orecchi non può più recarsi se non con le pallottoline di cera in tasca: il volume delle voci e dei suoni è fracassante. Da noi non si presentano riviste con cantanti e ballerine se non di rado, ma abbiamo assistito nelle grandi città a spettacoli in cui persino la ballerina — cantante di grido non può più far a meno del microfono il cui filo arrischia ad ogni momento di arrotondarsi tra pizzi e frange e di far capitolare l'imprudente. L'assillo di queste voci e di questi suoni che non sono più né voci, né suoni, ma rumori semplicemente ci raggiunge nelle nostre case stesse in virtù dei vicini che fanno urlare la radio da mattina a sera, ci accompagna nei negozi dove si dovrebbe poter scegliere in pace e fare i propri conti senza Celentano che canta, dalla parrucchiera e speriamo non ci si mettano anche i dentisti. Da loro basta il trapano...

Fabrication et vente de

cages pour animaux de laboratoire

avec ou sans abreuvoirs automatiques.
Rayons mobiles pour le rangement rationnel des cages.
Couveuses et cages d'engraissement en batterie, cages d'exposition.
Rénovation et modernisation d'anciennes installations.
Conseils gratuits.

L. Oppliger fils, 3176 Neuenegg

Téléphone 031 94 12 12

SOCIÉTÉ ANONYME

E. GIRARDET & CIE

FABRIQUE DE COUVERTURES

1315 LA SARRAZ VD

Fabrication de couvertures en tous genres.

Fabrication suisse exclusive de la THERMO-COUCOURE G, brevet THERMOTEX